



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 4 dicembre 2007 (12.12)
(OR. en)**

16090/07

**TRANS 403
MAR 124
AVIATION 219
RECH 421
CAB 53**

RISULTATO DEI LAVORI

del: Segretariato generale del Consiglio

alle: delegazioni

n. doc. prec. 15630/07 TRANS 387 MAR 108 AVIATION 210 RECH 393 CAB 51

n. prop.Com.: 13112/07 TRANS 280 MAR 67 AVIATION 155 RECH 246 CAB 31

Oggetto: Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio -
Avanzamento del programma GALILEO: riconfigurazione dei programmi del
GNSS europeo
- Adozione delle conclusioni del Consiglio

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del consiglio adottate dal Consiglio TTE, una dichiarazione di UK e SE (allegato I dell'allegato) e una dichiarazione di LU da iscrivere nel processo verbale del Consiglio (allegato II dell'allegato).

Conclusioni del Consiglio

Avvio dei programmi del Sistema globale di navigazione via satellite

Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni ed energia", 29 e 30 novembre 2007

Viste:

- (i) le precedenti risoluzioni e conclusioni del Consiglio europeo e del Consiglio per quanto attiene al Sistema globale di navigazione via satellite (GNSS) europeo, vale a dire i programmi GALILEO e EGNOS, in particolare le conclusioni del 21 e 22 giugno 2007 e del 1° e 2 ottobre 2007,
- (ii) la comunicazione della Commissione "Avanzamento del programma Galileo: riconfigurazione dei programmi del GNSS europeo", corredata del documento di lavoro dei Servizi della Commissione, la proposta di revisione del quadro finanziario e la proposta modificata di regolamento concernente i programmi del GNSS europeo, presentata al Parlamento europeo e al Consiglio il 19 settembre 2007,

il Consiglio:

1. RIBADISCE l'importanza dei programmi del GNSS europeo, EGNOS e GALILEO quali progetto chiave per l'Unione europea e SOSTIENE, in quanto obiettivo del programma globale di Galileo, il dispiegamento entro il 2013 di un sistema europeo di navigazione via satellite che fornisca cinque servizi di navigazione¹;
2. SOTTOLINEA i meriti economici e pubblici dei programmi, i vantaggi diretti che offre Galileo in termini di nuovi servizi e mercati, migliore rendimento e complementarità con il GPS;

¹ Servizio aperto, servizio per la sicurezza della vita umana, servizio commerciale, servizio pubblico regolamentato, servizio di ricerca e salvataggio.

3. RICONOSCE che la spesa stimata dalla Commissione per i programmi del GNSS europeo per il periodo 2007-2013 ammonta a 3,4 miliardi di EUR, comprese l'aggiudicazione della piena capacità operativa di Galileo, le spese operative, quelle riguardanti EGNOS, l'ente appaltante, il programma di gestione e la riserva per imprevisti, e RITIENE che tali spese debbano costituire il massimale della spesa nell'ambito di queste prospettive finanziarie.
4. PRENDE ATTO delle stime della Commissione riguardanti le spese e i rischi al di là del 2013, comprese quelle di esercizio, manutenzione e ricostituzione. Tali spese possono essere in parte compensate dagli introiti derivanti dai servizi di Galileo;
5. RICONOSCE che i rischi dei programmi del GNSS europeo che sono stati individuati non rendono necessarie in questa fase misure di bilancio specifiche, oltre alla riserva per imprevisti predisposta;
6. SI COMPIACE dell'impegno della Commissione di attuare un approccio integrato di gestione dei rischi legati al programma durante tutte le fasi e a tutti i livelli nonché di adottare provvedimenti strutturali per individuare, controllare, attenuare e monitorare tali rischi, anche negli accordi e contratti pertinenti;
7. SOTTOSCRIVE pienamente alla necessità di una governance del settore pubblico semplificata ed efficace dei programmi del GNSS europeo nonché all'esigenza di una chiara ripartizione dei ruoli e CONVIENE in particolare sull'applicazione dei seguenti principi nella fase di dispiegamento nel quadro dell'appalto pubblico:

Decisioni politiche e controllo

- a) Il Consiglio e il Parlamento europeo restano l'Autorità di bilancio e gli organi politici decisionali supremi in merito ai programmi, segnatamente per quanto attiene agli obiettivi globali dei programmi e alla definizione dei servizi che dovranno fornire EGNOS e Galileo, ai principi di aggiudicazione e alle decisioni riguardanti le fasi successive dei programmi.
- b) Tutti gli Stati membri dovrebbero mantenere il controllo politico dei programmi e quindi avere il pieno accesso alle informazioni che la Commissione è tenuta a comunicare, su richiesta della Presidenza.

Gestione ed esecuzione

- c) Le responsabilità in seno alla Comunità europee dovrebbero essere definite chiaramente, in particolare quelle della Commissione europea e dell'Autorità di vigilanza del GNSS europeo (GSA).
- d) La Commissione dovrebbe avere la piena responsabilità della gestione generale dei programmi quale gestore del programma del GNSS europeo, mentre gli Stati membri dovrebbero essere strettamente associati agli elementi essenziali della gestione del programma, in particolare il programma di lavoro e il piano di attuazione dei programmi nonché il relativo finanziamento, tramite un Comitato dei programmi del GNSS europeo da istituire conformemente alle procedure di comitato della Comunità europea.
- e) Alla GSA dovrebbe competere in particolare la responsabilità della certificazione tecnica, dell'accreditamento in materia di sicurezza, della preparazione dei mercati e della commercializzazione del sistema, nonché quella di assistere la Commissione in tutte le materie connesse all'esecuzione dei programmi.

- f) L'Agenzia spaziale europea (ESA) dovrebbe intervenire in qualità di ente appaltante di Galileo, fatto salvo il futuro accordo tra la Comunità europea, rappresentata dalla Commissione, e l'ESA; tale accordo, che deve essere sottoposto al Comitato dei programmi del GNSS europeo, dovrebbe essere chiaro e trasparente, e definire i requisiti e le misure di controllo da instaurare, nonché le procedure d'appalto, comprese le procedure di ricorso e di composizione delle controversie.
- g) Le questioni riguardanti la sicurezza dei sistemi andrebbero considerate come segue:
- un pertinente gruppo di esperti in materia di sicurezza, comprendente tutti gli Stati membri, e operante sulla base del consenso, dovrebbe esaminare questioni connesse alla sicurezza dei sistemi,
 - la decisione sulla definizione dei principali requisiti di sicurezza del sistema dovrebbe essere presa in conformità della procedura di regolamentazione, tenendo pienamente conto del parere del gruppo di esperti in materia di sicurezza,
 - l'accreditamento in materia di sicurezza del sistema è di competenza della GSA,
 - ogniqualvolta la sicurezza dell'UE o degli Stati membri possa essere messa a repentaglio dal funzionamento del sistema come previsto dall'azione comune 2004/552/PESC, occorrerebbe attenersi alle procedure previste dall'azione comune,
 - non spetterà al Comitato dei programmi del GNSS europeo trattare le questioni che rientrano nel titolo V e/o titolo VI del trattato sull'Unione europea.

Il controllo e l'integrazione dei requisiti di sicurezza nell'ambito del programma globale dovrebbero essere assicurati dal Comitato dei programmi del GNSS europeo.

Proprietà

- h) Tutti i beni materiali e immateriali di GALILEO e EGNOS dovrebbero essere di proprietà della Comunità europea;
8. RICONOSCE che la decisione di riconfigurare i programmi del GNSS europeo rende necessario un adeguamento della regolamentazione per quanto attiene alla GSA e CHIEDE alla Commissione di presentare prossimamente una proposta pertinente;
9. RIBADISCE la sua volontà di assicurare:
- a) una partecipazione equilibrata di tutti gli Stati membri durante le varie fasi del progetto traendo nel contempo il massimo vantaggio da una concorrenza aperta;
 - b) la necessità di rispecchiare i progressi sinora compiuti per assicurare un adeguato rapporto costi-benefici e introdurre la concorrenza nella catena di approvvigionamento per evitare l'instaurazione di una situazione di monopolio;
 - c) che le parti interessate in tutti gli Stati membri, soprattutto le piccole e medie imprese (PMI), abbiano l'opportunità di svilupparsi e di innovare grazie al know-how tecnologico derivante dall'aggiudicazione di Galileo.
10. CONFERMA l'applicazione dei seguenti principi essenziali per l'aggiudicazione:
- a) introduzione nel programma di una concorrenza effettiva e leale che consenta di ottenere un adeguato rapporto costi-benefici, migliorare l'efficienza, ridurre le dipendenze e, soprattutto, contenere i costi e limitare i rischi;
 - b) accesso aperto e concorrenza leale in tutta la catena di approvvigionamento industriale, offrendo la possibilità di una partecipazione equilibrata dell'industria a tutti i livelli, in particolare le PMI, in tutti gli Stati membri;

- c) riconoscimento del fatto che nel settore spaziale il numero dei fornitori principali è limitato e necessità di scongiurare la possibilità di abuso di posizione dominante o di dipendenza a lungo termine da singoli fornitori;
- d) gare d'appalto basate sulla fornitura di informazioni trasparenti e tempestive, comunicazione chiara in merito alle norme applicabili in materia di appalti, criteri di selezione e qualsiasi altra informazione pertinente che consenta di mettere i candidati potenziali in condizioni di parità per le fasi attuali e future del programma;
- e) sfruttamento dei vantaggi offerti dagli investimenti precedenti del settore pubblico e dagli insegnamenti tratti, come pure dall'esperienza e dalle competenze dell'industria, comprese quelle acquisite nelle fasi di definizione e sviluppo dei programmi del GNSS europeo, fermo restando il principio di bandi di gara competitivi.

11. CONFERMA l'applicazione delle norme comunitarie in materia di appalti pubblici e dei seguenti principi per l'aggiudicazione della piena capacità operativa (FOC) di Galileo:

- a) scissione dell'appalto dell'infrastruttura in una serie di sei pacchetti principali di lavoro² e vari pacchetti di lavoro supplementari, mediante un frazionamento generale dell'intero appalto; ciò non esclude la prospettiva di filoni d'appalto multipli e simultanei per singoli pacchetti di lavoro, satelliti compresi;

² Supporto all'ingegneria di sistema, completamento dell'infrastruttura di terra per la missione, completamento dell'infrastruttura di terra per il controllo, satelliti, lanciatori e operazioni.

- b) tutti i pacchetti di lavoro della FOC di Galileo dovrebbero essere aperti quanto più possibile alla concorrenza, in linea con i principi di aggiudicazione dell'UE, e occorre far sì che gli appalti per i programmi spaziali siano maggiormente aperti ai nuovi arrivati e alle PMI, assicurando nel contempo l'eccellenza tecnologica e un adeguato rapporto costi-benefici;
- c) bandi di gara competitivi per tutti i pacchetti nell'ambito di un'unica procedura, in cui una persona giuridica indipendente o persone giuridiche parti di un gruppo possano proporsi come committente principale per al massimo due dei sei pacchetti principali di lavoro;
- d) necessità di subappaltare, mediante bando di gara competitivo a vari livelli, almeno il 40% del valore aggregato delle attività a società non appartenenti ai gruppi a cui fanno capo i committenti principali di un qualsiasi pacchetto principale di lavoro;
- e) doppio approvvigionamento, ove opportuno, per ridurre i rischi connessi al programma, evitare le dipendenze da un unico fornitore e assicurare un migliore controllo generale del programma, dei costi e del calendario;
- f) possibilità per le industrie europee di avvalersi di fornitori extraeuropei per taluni componenti e servizi, quando siano dimostrati vantaggi sostanziali in termini di qualità e costi, tenendo conto della natura strategica dei programmi del GNSS europeo e dei requisiti UE in materia di sicurezza e di controllo delle esportazioni;
- g) attuazione di un approccio integrato di gestione dei rischi legati al programma a tutti i livelli nonché provvedimenti strutturali per individuare, controllare, attenuare e monitorare i rischi;
- h) attuazione degli elementi e principi summenzionati in base ad un accordo di delega CE-ESA in tutti i contratti industriali.

12. RICONOSCE che le decisioni sul seguito della fase di dispiegamento di Galileo, segnatamente quelle attinenti alla fase operativa commerciale dei programmi del GNSS europeo, possono essere prese soltanto dopo che saranno stati effettuati studi dettagliati sul piano tecnico, commerciale, finanziario e programmatico; e INVITA la Commissione ad avviare tali studi ed analisi entro la fine del 2008 e a presentare proposte al momento opportuno. Dovrebbero essere applicate appieno le norme comunitarie in materia di procedure di appalti pubblici.
13. CHIEDE alla Commissione relazioni periodiche e trasparenti sui progressi compiuti nell'attuazione dei programmi del GNSS europeo. A tal fine il Consiglio accoglie con favore l'impegno della Commissione a chiedere a un gruppo di esperti indipendenti competenti nella gestione dei progetti di esaminare l'attuazione dei programmi e di formulare le raccomandazioni opportune. Tali raccomandazioni devono altresì essere comunicate al Comitato dei programmi del GNSS europeo che le esaminerà ogni anno.
14. CHIEDE al Coreper di adoperarsi senza indugio nell'inclusione dei principi qui definiti negli atti legislativi pertinenti.
15. ADOTTA le presenti conclusioni nell'ambito di una decisione politica integrata sui programmi del GNSS europeo.

Struttura degli appalti

Pacchetti principali di lavoro appaltati dall'ESA*	Descrizione
<i>Pacchetto di lavoro relativo ai sistemi</i>	
1. Supporto all'ingegneria di sistema	È stipulato un contratto con una squadra industriale mista per sostenere tutte le scelte e le decisioni relative alla progettazione del sistema. La squadra industriale affianca l'ESA lungo tutto il processo di attuazione, ivi compresi le specifiche del sistema, l'analisi delle prestazioni, le prove, verifiche e validazioni di tutte le componenti dell'infrastruttura.
<i>Pacchetti di lavoro relativi all'approvvigionamento</i>	
2. Completamento dell'infrastruttura di missione da terra	Completamento delle componenti di missione da terra (fornitura dei segnali e dei messaggi di navigazione) attraverso il potenziamento dell'infrastruttura di sviluppo e il dispiegamento delle installazioni supplementari fino al raggiungimento della piena capacità operativa.
3. Completamento dell'infrastruttura di controllo da terra	Completamento delle componenti di controllo da terra (controllo dei singoli satelliti) attraverso il potenziamento dell'infrastruttura di sviluppo e dispiegamento delle installazioni supplementari fino al raggiungimento della piena capacità operativa.
4. Un totale di 26 satelliti: a. Satelliti A b. Satelliti B c. Satelliti C	Un lotto iniziale di 10-12 satelliti. Un secondo lotto di 6-8 satelliti, sulla base del rendimento dimostrato nella fornitura del lotto A Un terzo lotto di 6-8 satelliti, sulla base del rendimento dimostrato nella fornitura del lotto B
5. Lanciatori	Un appalto relativo a servizi di lancio che facciamo affidamento su due o, se possibile, più famiglie di lanciatori tecnicamente indipendenti.
<i>Pacchetto di lavoro relativo alle operazioni</i>	
6. Operazioni	<p><i>Le attività operative sono appaltate a un operatore. L'operatore coordina l'insieme delle operazioni di Galileo al fine di assicurare la riuscita della missione di navigazione. Il concetto delle operazioni per il sistema Galileo si basa su due Centri di controllo satellitare Galileo (GCS, Ground Control Segment - Segmento di controllo a terra/GMS, Ground Mission Segment - Segmento di missione a terra) nel Fucino e a Oberpfaffenhofen e su un Centro per la sicurezza della vita umana a Madrid, funzionante 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, responsabile dei servizi e delle applicazioni multimodali per la sicurezza della vita umana. Il Centro per la sicurezza della vita umana comprenderà i moduli necessari a garantire livelli adeguati di integrità, continuità e disponibilità del sistema sulla base di un GMS in modalità di back-up a freddo e un GCS con una configurazione fisica identica e caratteristiche funzionali equivalenti all'altro GCS. Attraverso i centri, l'operatore ha il compito di conseguire i risultati della missione, controllare lo status operativo e assicurare la manutenzione dell'intera infrastruttura di terra e della rete di comunicazione ad essa collegata, nonché di gestirne la manutenzione.</i></p> <p><i>La Commissione prende atto che il Centro per la sicurezza della vita umana può decidere di trasformarsi in un Centro di controllo satellitare Galileo pienamente qualificato ed equivalente, i cui beni saranno detenuti dalla Comunità. Gli investimenti necessari a tale trasformazione non comporteranno costi aggiuntivi per il bilancio comunitario concordato per i programmi del GNSS europeo per il periodo 2007-2013. Senza influire sulle capacità operative di Oberpfaffenhofen e del Fucino, la Commissione assicurerà in tal caso che il Centro sia pienamente qualificato dal punto di vista operativo in quanto Centro di controllo satellitare Galileo entro il 2013, a condizione che sia in grado di soddisfare tutti i requisiti necessari applicabili a tutti i centri, e sia inserito nella rete Galileo composta dai tre centri summenzionati.</i></p>

* Se le prestazioni relative alla fornitura dei pacchetti di lavoro, o dei relativi lotti, non sono soddisfacenti si potrà procedere, ove possibile, agli opportuni aggiustamenti, compresi bandi di gara competitivi per i restanti lavori.

Pacchetti di lavoro supplementari appaltati dall'ESA	Descrizione
Ricevitori di collaudo	Appalti con più fornitori per la fabbricazione di ricevitori di collaudo.
Appalti di servizi	Appalti con i vari prestatori di servizi e centri di servizio per il corretto funzionamento dell'intera architettura del sistema, quali i prestatori di servizi in materia di tempo, geodesia e interfacce di ricerca e salvataggio.
Componenti dell'infrastruttura	Le componenti dell'infrastruttura fornite indipendentemente dai succitati appalti di servizi, come il centro di monitoraggio della sicurezza Galileo (Galileo Security Monitoring Centre) che sarà gestito dall'Autorità di vigilanza del GNSS europeo.
Pacchetti di lavoro supplementari appaltati dalla Commissione	Descrizione
Misurazione delle prestazioni	Un appalto per la misurazione indipendente di indicatori fondamentali di prestazione.

Dichiarazione a verbale di UK e SE su Galileo

Consiglio "Trasporti" - 29 novembre 2007

Accogliamo con favore le conclusioni del Consiglio che definiscono i principi da applicare nella fase di dispiegamento nel quadro dell'appalto pubblico.

Perché L'UE possa trarre il massimo vantaggio da Galileo, dobbiamo ora collaborare per mettere in atto i principi concordati dal Consiglio.

Nelle discussioni tenutesi su Galileo, abbiamo sempre sostenuto un'efficace gestione del progetto e dei rischi, la massima concorrenza nell'aggiudicazione degli appalti e della tempestiva mobilitazione di capitali provenienti dal settore privato per assicurare che Galileo offra alla Comunità un buon rapporto qualità-prezzo.

Continuiamo a sostenere fermamente l'applicazione di questi principi nell'aggiudicazione degli appalti pubblici per una piena capacità operativa di Galileo e per il suo funzionamento, la sua manutenzione e il suo rinnovamento successivi che dovrebbero basarsi di sani principi commerciali. Rinviamo pertanto alla dichiarazione del 23 novembre del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione sulle risorse disponibili per Galileo nel quadro di queste prospettive finanziarie. Ricerchiamo la massima concorrenza possibile, nonché, ove praticabile, il ricorso a filoni d'appalto multipli e simultanei per singoli pacchetti di lavoro e un controllo quanto più rigoroso possibile dei costi e dei rischi, per assicurare che Galileo sia realizzato nei limiti di questo massimale di spesa e nei tempi più brevi, in previsione di un suo positivo ingresso sul mercato.

Sottolineiamo inoltre la necessità di sottoporre il progetto all'esame di esperti indipendenti, degli Stati membri e del Consiglio ad intervalli regolari e nei principali momenti decisionali, compresa la fase di messa a punto del contratto con l'ESA, una volta ricevute le offerte dell'industria e al termine dell'attuale fase di validazione in orbita. Per orientare il processo decisionale, esortiamo altresì la Commissione a esaminare regolarmente, nel corso del progetto, i costi, i rischi e gli introiti che potrebbero derivare dai servizi offerti da Galileo, tenuto conto anche dell'evoluzione tecnologica e del mercato.

Dichiarazione del Granducato del Lussemburgo

Il Lussemburgo invita la Commissione europea a provvedere affinché tutte le imprese che sono in concorrenza per questi appalti, per quelli che saranno aggiudicati successivamente e per le parti che saranno subappaltate, siano messe in condizioni di parità in tutti i pertinenti settori, secondo i principi in materia di appalti contenuti nelle conclusioni odierne del Consiglio su Galileo.
